



Determinazione n. 1480 del 25/10/2024

OGGETTO: DITTA ECO GREEN SERVIZI SRL, SEDE LEGALE IN VIA DELL'INDUSTRIA N. 19 LOC. ORCIANO DI PESARO COMUNE DI TERRE ROVERESCHE (PU) E SEDE OPERATIVA IN VIA G. MONTANELLI N. 39 COMUNE DI PESARO (PU). AUTORIZZAZIONE UNICA PER LA REALIZZAZIONE E L'ESERCIZIO DI UN NUOVO IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI, AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D.LGS. N. 152/2006.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 3 - AMMINISTRATIVO - AMBIENTE - TRASPORTO PRIVATO -
URBANISTICA - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
PACCHIAROTTI ANDREA**

VISTI

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n° 152 “*Norme in materia ambientale*” e in particolare la Parte IV, inerente alla gestione dei rifiuti e alla bonifica dei siti inquinati;
- il D.Lgs 14 marzo 2014, n. 49 “*Attuazione della Direttiva 2012/19/UE sui rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)*”;
- la Circolare del MATTM prot. n. 1121 del 21/01/2019 recante oggetto: “*Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi*”;
- il D.M.I. del 26 luglio 2022 “*Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi per gli stabilimenti ed impianti di stoccaggio e trattamento dei rifiuti*”;
- DPR n. 151 del 01/08/2011 “*Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122*”;
- la L.R. del 12 ottobre 2009, n° 24 “*Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati*”;
- la D.A.C.R. n.128 del 14.04.2015 con cui è stato approvato il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti;
- la D.C.P. n. 2 del 30.01.2018 “*Individuazione zone non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti*”;
- la D.G.R.M. 321 del 04/03/2024 di approvazione delle “*Linee guida regionali per la semplificazione della procedura di autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti ai sensi dell'art. 208 del decreto legislativo n. 152/2006*”;

Determinazione n. 1480 del 25/10/2024

- la D.G.R.M. n. 515 del 16.04.2012 come modificata dalla D.G.R.M. 583 del 02/05/2012 e dalla D.G.R.M. n. 1473 del 19.12.2014 in tema di modalità di prestazione ed entità delle garanzie finanziarie relative alle operazioni di recupero e smaltimento rifiuti (escluse discariche);
- la L.R. n. 10 del 17/05/1999 così come modificata dalla L.R. 23/2002 “Riordino delle funzioni amministrative della Regione e degli Enti locali nei settori dello sviluppo economico ed attività produttive, del territorio, ambiente e infrastrutture, dei servizi alla persona e alla comunità, nonché dell'ordinamento ed organizzazione amministrativa”;
- il Regolamento Provinciale per la disciplina del procedimento amministrativo, di seguito detto Regolamento, approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 13 del 10/06/2014, come modificato ed integrato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 56 del 20/12/2019;
- la L. n. 241 del 07/08/1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- l'istanza presentata dalla ditta **ECO GREEN SERVIZI SRL** (di seguito denominata Ditta) in data 09/05/2024, assunta agli atti con prot. n. 18209/2024, recante oggetto: “Autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di un impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, relativamente allo stabilimento e agli impianti operanti presso la sede operativa della stessa, sita in Via G. Montanelli n. 39 Comune di Pesaro (PU), Foglio catastale n. 42 mappale n. 84 sub. 15”;
- la documentazione integrativa trasmessa dalla ditta e assunta agli atti con i seguenti protocolli n. 23436 del 11/06/2024 e n. 30210 del 24/07/2024;
- la nota prot. n. 23546 del 11/06/2024 con cui il Dirigente del Servizio 3 ha inviato a tutti i soggetti interessati apposita comunicazione di **avvio del procedimento** e contestuale convocazione della I^ Conferenza di Servizi per il rilascio dell'autorizzazione di che trattasi;
- il verbale della conferenza dei servizi istruttoria indetta dalla Provincia di Pesaro e Urbino per l'esame dell'istanza in oggetto, svolta in forma simultanea e in modalità sincrona in data 10/07/2024, avente prot. n. 28281 del 10/07/2024;
- il verbale conclusivo della II^ conferenza dei servizi istruttoria indetta dalla Provincia di Pesaro e Urbino per l'esame dell'istanza in oggetto, svolta in forma simultanea e in modalità sincrona in data 25/09/2024, assunto agli atti con protocollo n. 37479 del 25/09/2024.

RICHIAMATA la nota n. 23546 del 11/06/2024, a mezzo della quale la Provincia di Pesaro e Urbino, nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 208, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 ha indetto la conferenza dei servizi per l'esame dell'istanza in oggetto, specificando, tra l'altro, la tipologia di Autorizzazione richiesta dal gestore e invitando l'AST di Pesaro e Urbino, l'ARPAM, il Comando provinciale dei Vigili del Fuoco e il Comune di Pesaro a formulare i contributi di rispettiva competenza.

Visto e condiviso il documento istruttorio Prot. n. 41726 del 24/10/2024, allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, firmato dal Responsabile del procedimento Dott. Giovanni Cassiani, redatto in base all'esito complessivo dell'istruttoria, comprensiva delle risultanze delle citate sedute della conferenza dei servizi concernenti la valutazione positiva del progetto dalle quali risultano sussistenti i

Determinazione n. 1480 del 25/10/2024

presupposti per adottare l'Autorizzazione unica per la realizzazione e gestione dell'impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi in oggetto, in accoglimento dell'istanza del gestore.

Considerato che:

- l'attività della ditta ECO GREEN SERVIZI SRL consiste nel recupero di rifiuti speciali non pericolosi costituiti esclusivamente da pannelli fotovoltaici classificati come rifiuto speciale non pericoloso identificato con codice EER 160214 "Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213" e verrà condotta in conformità alle prescrizioni tecniche stabilite dagli Allegati VII e VIII al D.Lgs. n. 49 del 14 marzo 2014 "Attuazione della Direttiva 2012/19/UE sui rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)" Nella fattispecie della norma di settore citata, la ditta ha precisato che i pannelli fotovoltaici trattati presso l'impianto non necessitano di operazioni di messa in sicurezza, in quanto non contengono al loro interno sostanze pericolose previste al punto 4.2 dell'allegato VII del Decreto Legislativo 49 del 2014 e che ai sensi dell'Allegato VIII del D.Lgs 49/2014 l'impianto di prossima attivazione è dotato di idonea recinzione in muratura su tutto il perimetro con esclusione di stoccaggio e lavorazione dei rifiuti nell'area esterna alla pertinenza aziendale.

In particolare, si effettueranno le seguenti operazioni:

- Messa in riserva (**R13**): Messa in riserva di rifiuti non pericolosi (pannelli fotovoltaici). Intesa come deposito dei rifiuti presso l'impianto in attesa di essere sottoposti alle operazioni di trattamento presso lo stesso o presso impianti autorizzati.
- Recupero (**R12**): inteso come selezione, cernita e separazione della cornice in alluminio e del vetro e dei componenti dal pannello mediante appositi macchinari. Tutti i pannelli che verranno conferiti presso l'impianto verranno inizialmente stoccati in messa in riserva R13 e poi recuperati in R12. Tutti i pannelli che verranno conferiti presso l'impianto saranno inizialmente stoccati in messa in riserva R13 e poi recuperati in R12.

I macchinari utilizzati al fine delle attività di recupero dei pannelli fotovoltaici (RAEE) hanno una potenzialità massima pari a 9500 kg /giorno, corrispondenti alla lavorazione di 500 pannelli dal peso di 19 kg l'uno.

Per quanto concerne i rifiuti prodotti dall'attività R12 si otterranno le seguenti tipologie di rifiuti:

- Codice EER 191203: alluminio derivante dal telaio dei pannelli;
- Codice EER 191205 vetro derivante dall'attività di separazione del vetro dal pannello fotovoltaico;
- Codice EER 160216 pannello libero da telaio e vetro;
- Codice EER 160216 componenti rimossi dal pannello come parti elettriche o scatoline di giunzione.

I quantitativi giornalieri massimi di rifiuti prodotti in riferimento alla potenzialità massima di pannelli/giorno lavorati sono i seguenti:

- Codice EER 191203: alluminio derivante dal telaio dei pannelli: 1600 Kg circa;
- Codice EER 191205 vetro derivante dall'attività di separazione del vetro dal pannello fotovoltaico: 6200 Kg circa;
- Codice EER 160216 pannello libero da telaio e vetro: 1500 Kg circa;

Determinazione n. 1480 del 25/10/2024

- Codice EER 160216 componenti rimossi dal pannello come parti elettriche o scatoline di giunzione: 150 Kg circa.

Per quanto concerne il deposito temporaneo, ai sensi dell'articolo 185-bis comma 2 del Decreto Legislativo 152/2006, i rifiuti prodotti saranno avviati alle operazioni di recupero secondo una delle seguenti modalità alternative:

- con cadenza almeno trimestrale, indipendentemente dalle quantità in deposito;
- oppure quando il quantitativo di rifiuti in deposito raggiunga complessivamente i 30 metri cubi.

In ogni caso, anche quando il quantitativo di rifiuti non superi il già menzionato limite all'anno, il deposito temporaneo non avrà durata superiore ad un anno.

- L'attività R12 consiste nella selezione, cernita e separazione della cornice in alluminio, del vetro e dei componenti dal pannello mediante appositi macchinari. In particolare, i pannelli fotovoltaici vengono posizionati tramite muletto nell'area di deposito pannelli da trattare, in attesa di subire le successive lavorazioni, per poi accedere alle due tipologie di macchinari, sotto indicate:

- macchina strappatelai "ST3 SCM", tramite la quale si provvede, mediante azione meccanica, all'asportazione del telaio in alluminio dal pannello che viene poi collocato in casse e posizionato nell'apposita area di deposito temporaneo in attesa di essere conferito presso impianti autorizzati.
- macchina rimozione vetro "Gongyi Dunpai Machinery Manufacturing Co., Ltd", la quale separa il vetro dal resto del pannello. Il macchinario, comprende un sistema di riscaldamento tramite resistenza e un modulo per la rimozione del vetro, ottenuta tramite un set di lame raschianti, che consente di separare il vetro dal resto del pannello fotovoltaico/pannello solare. Il vetro, così rimosso e reso granulare, cade sul trasportatore attraverso la tramoggia di raccolta e viene stoccato in appositi big-bags per il successivo deposito temporaneo.

I rifiuti prodotti dalle operazioni di trattamento dei pannelli solari, vengono stoccati in apposita area dedicata al deposito temporaneo, posizionata su pavimentazione impermeabile di tipo industriale e successivamente avviati a recupero presso impianti terzi

Preso atto:

- che AST di Pesaro Urbino ha espresso il contributo istruttorio con nota prot. n. 60787 del 03/07/2024, acquisito con protocollo n. 27308 del 04/07/2024;
- che A.R.P.A.M ha espresso il contributo istruttorio concernente la matrice rifiuti/suolo con le note di seguito riportate prot. n. 22306 del 05/07/2024, prot. n. 28143 del 03/09/2024 e prot. n. 30749 del 23/09/2024, acquisite agli atti rispettivamente con prot. n. 27842 del 08/07/2024, prot. n. 34810 del 03/09/2024 e prot. n. 37293 del 25/09/2024;
- che il Comune di Pesaro, competente ad esprimere parere relativamente agli aspetti ambientali riguardanti il profilo igienico sanitario e di inquinamento acustico, ha espresso parere favorevole nella richiamata conferenza dei servizi, come risulta dal richiamato verbale assunto agli atti con prot. n. 37479 del 25/09/2024;

Determinazione n. 1480 del 25/10/2024

- della dichiarazione relativa alla normativa antincendio di cui al DPR 151/2011, peraltro inviata nel corso del procedimento anche al competente Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, con la quale la ditta ha affermato la non appartenenza a nessuna delle categorie assoggettate a suddetta normativa;

Considerato

- che, come risulta dalla visura camerale, il Sig. Golzio Emanuele, avente il ruolo di Amministratore unico, è legale rappresentante della ditta in oggetto;

Preso, altresì, atto:

- che il Dott. Giovanni Cassiani, responsabile del procedimento in oggetto, non si trova, così come dallo stesso dichiarato nel richiamato documento istruttorio, in situazioni di incompatibilità e in condizioni di conflitto di interesse, anche potenziale, nei confronti dei destinatari del presente atto, così come previsto nell'articolo 6-bis della L. 241/1990 e nell'articolo 7 del Codice di comportamento aziendale;

- che il Dott. Massimo Baronciani, titolare della E.Q. 3.3 "Autorizzazioni impianti gestione rifiuti e Bonifiche", a cui fa capo l'unità organizzativa responsabile del procedimento provinciale, non si trova, così come dallo stesso dichiarato nel richiamato documento istruttorio in situazione di incompatibilità e in conflitto di interesse, anche potenziale, nei confronti dei destinatari del presente atto, così come previsto nell'articolo 6-bis della L. 241/1990 e nell'articolo 7 del Codice di comportamento aziendale;

- che, come attestato nel suddetto documento, l'istruttoria è stata avviata rispettando l'ordine temporale di registrazione al protocollo delle domande attinenti alla medesima tipologia provvedimentale, ed è stata conclusa nel rispetto del medesimo ordine temporale in relazione alle istruttorie con il medesimo tasso di complessità e fatti salvi gli eventuali sfasamenti temporali dovuti alle richieste di chiarimenti o integrazioni documentali.

Visti:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 *"Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni"*;

- la Legge Regionale delle Marche 3 aprile 2015, n. 13 *"Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative esercitate dalle Province"*;

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 *"Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali"*, e in particolare:

- l'articolo 107 concernente *"Funzioni e le responsabilità della dirigenza"*;

- l'articolo 147-bis, comma 1, concernente, nella fase preventiva di formazione dell'atto, il *"Controllo di regolarità amministrativa e contabile"*;

Determinazione n. 1480 del 25/10/2024

- lo Statuto dell'Ente, e in particolare l'articolo 33 recante *“Funzione e responsabilità dirigenziale”*;
- il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e Servizi, approvato con Decreto Presidenziale di Governo n. 49/2023, e in particolare l'articolo 36 concernente le *“Funzioni e competenze dei dirigenti”*;
- il Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 13 del 10/06/2014, come successivamente modificato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 56 del 20/12/2019;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*.

Visto altresì l'allegato parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica di cui all'articolo 147-bis, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come introdotto dall'articolo 3, comma 1, del Decreto Legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, espresso dal Dott. Massimo Baronciani, titolare della E.Q. 3.3 *“Autorizzazioni impianti gestione rifiuti e Bonifiche”*.

Evidenziato

- che dal presente atto non derivano riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente e, pertanto, non è dovuto il parere di regolarità contabile preventivo ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- che tutti gli atti normativi richiamati nel presente atto sono da intendersi comprensivi, ove intervenute, delle successive modifiche e integrazioni.

Dato atto altresì che il sottoscritto non si trova, ai sensi dell'articolo 6-bis della L. 241/1990 e dell'articolo 7 del Codice di comportamento aziendale, in situazioni di incompatibilità e in condizioni di conflitto di interesse, anche potenziale, nei confronti dei destinatari del presente atto.

Ritenuto di adottare l'atto di che trattasi, di competenza del sottoscritto, sulla base delle risultanze della conferenza di servizi di cui in narrativa e di quanto riportato nel documento istruttorio in allegato al presente provvedimento.

Tutto ciò premesso

DETERMINA

1. Di adottare, ai sensi dell'art. 208 comma 6, del D.L.vo n. 152/2006, l'autorizzazione con prescrizioni alla realizzazione e alla gestione dell'impianto in oggetto per l'esercizio dell'attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi svolta dalla Ditta **ECO GREEN SERVIZI SRL**, avente sede legale in via

Determinazione n. 1480 del 25/10/2024

Dell'Industria n. 19 – Loc. Orciano di Pesaro in Comune di Terre Roveresche (PU), **presso lo stabilimento sito in Via G. Montanelli n. 39 Comune di Pesaro (PU), Foglio catastale n. 42 mappale n. 84 sub. 15.**

2. Di precisare che, sulla base del citato articolo 208, comma 6, l'approvazione del progetto e la presente autorizzazione unica sostituiscono, nello specifico, le seguenti autorizzazioni: **a)** nulla osta alle emissioni acustiche di cui alla L. n.447 del 26/11/1995 e L.R. n. 28 del 14/11/2001 rilasciato dal Comune di Pesaro; **b)** nulla osta igienico sanitario di cui al R.D. 1265/1934 rilasciato dal Comune di Pesaro su parere dell'A.S.T. di Pesaro Urbino prot. n. 60787 del 03/07/2024.

3. Di disporre il rispetto delle prescrizioni individuate nelle Sezioni sotto riportate e di seguito esplicitate, facenti parte dell'allegato documento istruttorio prot. n. 41726 del 24/10/2024: - SEZIONE "A" - Gestione dei Rifiuti; SEZIONE "B" - Prescrizioni tecniche in materia di rifiuti; SEZIONE "C" - Prescrizioni tecnico – gestionali e amministrative in materia di rifiuti.

4. Di stabilire che la realizzazione dell'impianto e delle opere ad esso connesse sia effettuata in conformità al progetto definitivo approvato e alle prescrizioni di cui al punto 3. del presente dispositivo; progetto definitivo integrato dalla documentazione trasmessa a seguito della Conferenza di Servizi e costituito dai seguenti elaborati e documentazione:

- Documentazione progettuale a corredo dell'istanza prot. n. 18209 del 9/05/2024:

- a Lettera di trasmissione (file "lett. trasm. provincia.pdf");
- b Layout aziendale, Planimetria catastale e rilievo aerofotogrammetrico (file " Planimetrie");
- c Relazione descrittiva macchinario strappatelai (file " Allegati");
- d Relazione idrogeologica (file " Relazione idrogeologica");
- e Certificato di destinazione urbanistico territoriale (file "Certificato 2_24.pdf");

- Documentazione integrativa prot. n. 23436 del 11/06/2024:

- a Lettera di trasmissione (file "lett. trasm. provincia INTEGRAZIONI.pdf");
- b Relazione previsione di impatto acustico (file "PIMPA Eco green.pdf.p7m");

- Documentazione integrativa prot. n. 30210 del 24/07/2024:

- a Lettera di trasmissione (file "Lettera INTEGRAZIONI.pdf");
- b Allegato 5 (file "Istanza_art_208_nuovo_impianto rev.1.pdf");
- c Relazione tecnica (file "Relazione tecnica REV.02.pdf");
- d Manuale d'istruzione misuratore radiazioni (file "man-misuratore-radiazioni-pce-ram-10-v1.1.pdf");
- e Layout aziendale (file "Planimetria Rev02.pdf").

5. Di precisare che, ai sensi dell'art. 208 comma 12, del D.L.vo n. 152/2006, le prescrizioni così come sopra disposte, possono essere modificate, prima del termine della scadenza dell'atto di autorizzazione e dopo

Determinazione n. 1480 del 25/10/2024

almeno cinque anni dalla sua adozione, nel caso di criticità ambientale, tenendo conto dell'evoluzione delle migliori tecnologie disponibili e nel rispetto delle garanzie procedurali di cui alla legge n. 241/1990.

6. Di stabilire che l'atto di cui al punto 1. ha validità di dieci (10) anni dalla data di adozione ed è rinnovabile e che, ai fini del rinnovo, almeno centottanta (180) giorni prima della sua scadenza, il gestore deve presentare apposita domanda a questa Amministrazione, potendo comunque proseguire l'attività fino alla pronuncia della Provincia, previa estensione delle garanzie finanziarie prestate.

7. Di precisare che, ai sensi dell'articolo 208, comma 13 del D.L.vo n° 152/2006, in caso di inosservanza delle prescrizioni dell'autorizzazione e fatte salve le norme sanzionatorie di cui al Titolo VI della Parte IV del medesimo decreto, l'autorità competente procede, calibrando le disposizioni a secondo della gravità dell'infrazione riscontrata.

8. Di trasmettere l'atto ai seguenti destinatari:

- Ditta ECO GREEN SERVIZI SRL in qualità di proponente;
- Comune di Pesaro;
- A.R.P.A.M. – Servizio Territoriale provinciale di Pesaro e Urbino;
- A.S.T. di Pesaro Urbino;
- Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;
- Comando di Polizia Locale Provinciale.

9. Di provvedere alla pubblicazione in forma integrale del presente provvedimento dirigenziale all'Albo Pretorio on-line dell'Ente e di riportarlo altresì, quanto all'oggetto, nell'elenco dei provvedimenti dirigenziali pubblicati nella sezione "Amministrazione Trasparente" dell'Ente, secondo quanto previsto dall'art. 23 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

10. Di rappresentare, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. 241/1990, che avverso il presente atto è possibile, ai sensi dell'art. 29 del Codice del processo amministrativo di cui al D.lgs. n. 104/2010, proporre, innanzi al TAR Marche, nel termine di decadenza di sessanta giorni, azione di annullamento per violazione di legge, incompetenza ed eccesso di potere; contro il medesimo atto è ammessa altresì la presentazione, entro centoventi giorni, del ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199/1971.

**Il Dirigente del Servizio 3
PACCHIAROTTI ANDREA**
sottoscritto con firma digitale

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

OGGETTO: DITTA ECO GREEN SERVIZI SRL, SEDE LEGALE IN VIA DELL'INDUSTRIA N. 19 LOC. ORCIANO DI PESARO COMUNE DI TERRE ROVERESCHE (PU) E SEDE OPERATIVA IN VIA G. MONTANELLI N. 39 COMUNE DI PESARO (PU). AUTORIZZAZIONE UNICA PER LA REALIZZAZIONE E L'ESERCIZIO DI UN NUOVO IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI, AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D.LGS. N. 152/2006.

PROPOSTA DI DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE: 3680 / 2024

=====

Ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1 del D. Lgs. 267/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di determinazione, attestando la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa

Pesaro, li 24/10/2024 25/10/2024

Il Titolare della Elevata
Qualificazione 3.3
PACCHIAROTTI ANDREA
sottoscritto con firma elettronica



Class.: 011-12-2

Fasc.: 5/2024

Al Dirigente del Servizio 3.3

Dott. Andrea Pacchiarotti

Oggetto	DITTA ECO GREEN SERVIZI SRL, SEDE LEGALE IN VIA DELL'INDUSTRIA N. 19 LOC. ORCIANO DI PESARO COMUNE DI TERRE ROVERESCHE (PU) E SEDE OPERATIVA IN VIA G. MONTANELLI N. 39 COMUNE DI PESARO (PU). DOCUMENTO ISTRUTTORIO RELATIVO ALL'AUTORIZZAZIONE UNICA PER LA REALIZZAZIONE E L'ESERCIZIO DI UN NUOVO IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI, AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D.LGS. N. 152/2006.
---------	--

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

PREMESSO che il sottoscritto Giovanni Cassiani, responsabile del procedimento in oggetto, non si trova, ai sensi dell'articolo 6-bis della L. 241/1990 e dell'articolo 7 del Codice di comportamento aziendale, in situazioni di incompatibilità e in condizioni di conflitto di interesse, anche potenziale, nei confronti dei destinatari del presente atto.

DATO ATTO che l'istruttoria è stata avviata rispettando l'ordine temporale di registrazione al protocollo delle domande attinenti alla medesima tipologia provvedimentale, ed è stata conclusa nel rispetto del medesimo ordine temporale in relazione alle istruttorie con il medesimo livello di complessità e fatti salvi gli eventuali sfasamenti temporali dovuti alle richieste di chiarimenti o integrazioni documentali.

VISTI

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n° 152 *"Norme in materia ambientale"* e in particolare la Parte IV, inerente alla gestione dei rifiuti e alla bonifica dei siti inquinati;
- il D.Lgs 14 marzo 2014, n. 49 *"Attuazione della Direttiva 2012/19/UE sui rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)"*;
- la Circolare del MATTM prot. n. 1121 del 21/01/2019 recante oggetto: *"Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi"*;
- il Decreto del Ministero dell'Interno 26 luglio 2022 *"Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi per gli stabilimenti ed impianti di stoccaggio e trattamento dei rifiuti"*;



- DPR n. 151 del 01/08/2011 “Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122”;
- la Legge Regionale Marche del 12 ottobre 2009, n° 24 “Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati”;

VISTI ALTRESÌ

- il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR) approvato con Deliberazione Amministrativa Assemblea Legislativa Regionale n. 128 del 14 aprile 2015;
- la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 2 del 30/01/2018 relativa all'approvazione dell'individuazione delle zone non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti secondo i criteri di localizzazione definiti dal Piano Regionale di gestione dei rifiuti;
- la DGRM 321 del 04/03/2024 di approvazione delle “Linee guida regionali per la semplificazione della procedura di autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti ai sensi dell'art. 208 del decreto legislativo n. 152/2006”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 515 del 16.04.2012 come modificata dalla DGRM 583 del 02/05/2012 e dalla DGRM n. 1473 del 19.12.2014 in tema di modalità di prestazione ed entità delle garanzie finanziarie relative alle operazioni di recupero e smaltimento rifiuti (escluse discariche);
- la Legge Regionale Marche del 12 ottobre 2009, n. 24 “Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati”;
- la Legge Regionale n. 10 del 17/05/1999 così come modificata dalla L.R. 23/2002 “Riordino delle funzioni amministrative della Regione e degli Enti locali nei settori dello sviluppo economico ed attività produttive, del territorio, ambiente e infrastrutture, dei servizi alla persona e alla comunità, nonché dell'ordinamento ed organizzazione amministrativa”;
- il Regolamento Provinciale per la disciplina del procedimento amministrativo, di seguito detto Regolamento, approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 13 del 10/06/2014, come modificato ed integrato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 56 del 20/12/2019;
- la Legge 07/08/1990 n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

CONSIDERATO che tutti gli atti normativi sopra richiamati sono da intendersi comprensivi, ove intervenute, delle successive modifiche e integrazioni;



PRESO ATTO

- che la ditta **ECO GREEN SERVIZI SRL** (di seguito denominata Ditta) ha presentato in data 09/05/2024, apposita istanza assunta agli atti con prot. n. 18209/2024, recante oggetto: “Autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di un impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi, ai sensi dell’art. 208 del D. Lgs. 152/2006, relativamente allo stabilimento e agli impianti operanti presso la sede operativa della stessa, sita in Via G. Montanelli n. 39 Comune di Pesaro (PU), Foglio catastale n. 42 mappale n. 84 sub. 15”;
- che con nota ricevuta in data 11/06/2024, assunta agli atti con prot. n. 23436, la ditta ha presentato volontariamente documentazione sostitutiva della Relazione tecnica e integrativa della Valutazione di impatto acustico;
- che con ns. nota prot. n. 23546 del 11/06/2024 il Dirigente del Servizio 3 ha inviato a tutti i soggetti interessati apposita comunicazione di avvio del procedimento e contestuale convocazione, per il giorno 10/07/2024, della I^ Conferenza di Servizi per il rilascio dell’autorizzazione di che trattasi;
- che con prot. n. 28371 del 11/07/2024 veniva trasmesso a tutti gli Enti coinvolti nel procedimento il verbale della conferenza dei servizi istruttoria tenutasi in data 10/07/2024 recante ns. prot. n. 28281 del 10/07/2024;
- che a seguito della richiesta di documentazione integrativa, emersa nel corso della conferenza di servizi stessa che espressa da A.R.P.A.M. (nella nota ns. prot. n. 27842 del 08/07/2024) e da AST (nella nota ns. prot. n.27308 del 04/07/2024), si SOSPENDEVA il procedimento con il verbale sopra richiamato;
- che con nota ricevuta in data 24/07/2024, assunta agli atti con prot. n. 30210, la ditta ha trasmesso documentazione integrativa richiesta in sede di I^ Conferenza di Servizi;
- che con ns. nota prot. n. 30899 del 30/07/2024 si è provveduto a trasmettere, ai Soggetti coinvolti nel procedimento, la documentazione integrativa di cui sopra;
- che A.R.P.A.M. con nota prot. n. 28143 del 03/09/2024, assunta agli atti in pari data al prot. n. 34810, ha trasmesso le proprie valutazioni tecniche sulla documentazione integrativa, relativamente alla matrice rifiuti/suolo, senza ulteriori osservazioni;
- che la ditta inoltre con nota del 06/09/2024, acquisita agli atti in data 09/09/2024 al prot. n. 35468, ha dichiarato di aver provveduto autonomamente, per il tramite del SUAP, ad inoltrare istanza di Titolo Unico in data 31/07/2024 (istanza prot. n° 93977), consistente nella modifica dell’accesso carrabile, e che in data 19/08/2024 il SUAP di Pesaro ha comunicato l’avvio del procedimento e il contestuale avviso di indizione della conferenza di servizi decisoria (Pratica SUAP: 000368/2024 - Codice Pratica Online: 2024001720);
- che con ns. nota prot. n. 36266 del 13/09/2024 il Dirigente del Servizio 3 ha convocato per il giorno 25/09/2024 la II^ Conferenza di Servizi per il procedimento di che trattasi;
- che A.R.P.A.M. con nota prot. n. 30749 del 23/09/2024, assunta agli atti in data 25/09/2024 al prot. n.



37293, ha trasmesso le proprie valutazioni tecniche sulla matrice rifiuti/suolo, a conferma del parere già espresso dalla stessa con la precedente nota prot. n. 28143 del 03/09/2024;

- che con ns. nota prot. n. 37558 del 26/09/2024 veniva trasmesso a tutti gli Enti coinvolti nel procedimento il Verbale della II^a conferenza dei servizi istruttoria tenutasi in data 25/09/2024, recante ns. prot. n. 37479 del 25/09/2024, che si è **CONCLUSA CON ESITO FAVOREVOLE**.

CONSIDERATO, inoltre, che:

- l'attività della ditta ECO GREEN SERVIZI SRL consiste nel recupero di rifiuti speciali non pericolosi costituiti esclusivamente da pannelli fotovoltaici classificati come rifiuto speciale non pericoloso identificato con codice EER 160214 "Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213" e verrà condotta in conformità alle prescrizioni tecniche stabilite dagli Allegati VII e VIII al D.Lgs. n. 49 del 14 marzo 2014 "Attuazione della Direttiva 2012/19/UE sui rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)" Nella fattispecie della norma di settore citata, la ditta ha precisato che i pannelli fotovoltaici trattati presso l'impianto non necessitano di operazioni di messa in sicurezza, in quanto non contengono al loro interno sostanze pericolose previste al punto 4.2 dell'allegato VII del Decreto Legislativo 49 del 2014 e che ai sensi dell'Allegato VIII del D.Lgs 49/2014 l'impianto di prossima attivazione è dotato di idonea recinzione in muratura su tutto il perimetro con esclusione di stoccaggio e lavorazione dei rifiuti nell'area esterna alla pertinenza aziendale.

In particolare, si effettueranno le seguenti operazioni:

- Messa in riserva (**R13**): Messa in riserva di rifiuti non pericolosi (pannelli fotovoltaici). Intesa come deposito dei rifiuti presso l'impianto in attesa di essere sottoposti alle operazioni di trattamento presso lo stesso o presso impianti autorizzati.
- Recupero (**R12**): inteso come selezione, cernita e separazione della cornice in alluminio e del vetro e dei componenti dal pannello mediante appositi macchinari. Tutti i pannelli che verranno conferiti presso l'impianto verranno inizialmente stoccati in messa in riserva R13 e poi recuperati in R12. Tutti i pannelli che verranno conferiti presso l'impianto saranno inizialmente stoccati in messa in riserva R13 e poi recuperati in R12.
- L'impianto sarà operativo 6 giorni la settimana per 12 mesi all'anno per un totale di 288 giorni circa, la quantità massima di rifiuti trattati in R13 e R12 sarà di 2.500,00 tonnellate annue. Tutte le aree di messa in riserva e deposito temporaneo dei rifiuti prodotti sono previste all'interno del capannone su pavimentazione impermeabile, nessuna attività viene svolta all'aperto, e lo stoccaggio dei pannelli avviene a terra su bancale con apposta idonea cartellonistica con l'indicazione del relativo codice EER. L'attività che verrà svolta nell'impianto non prevede fasi di lavoro durante le quali si possano sviluppare emissioni di inquinanti ne convogliate ne diffuse, tali da richiedere l'installazione di sistemi fissi o mobili per la loro captazione e convogliamento in esterno. Al momento



dell'ingresso presso l'impianto sui pannelli verrà effettuato un controllo visivo e un controllo radiometrico, eseguito tramite strumento portatile (il progetto valutato in fase istruttoria riporta come esempio uno strumento della ditta PEC, modello PCE_RAM 10 in grado di misurare le radiazioni alfa, beta, gamma ed i raggi X). In assenza di anomalie radiometriche, il rifiuto sarà considerato conforme e si proseguirà con lo scarico dei rifiuti e lo stoccaggio degli stessi presso l'area di messa in riserva. Nell'impianto saranno quindi accettati solo rifiuti NON radioattivi. Per quanto riguarda i quantitativi annuali di rifiuti trattati richiesti la ditta riporta la potenzialità massima dei macchinari previsti per la lavorazione. In particolare, i macchinari hanno una potenzialità massima pari a 500 pannelli giorno. Considerando il peso dei pannelli pari a 19 Kg si ottiene una potenzialità massima pari a 9500 Kg/giorno. Per quanto concerne i rifiuti prodotti dall'attività R12 si otterranno le seguenti tipologie di rifiuti:

- Codice EER 191203: alluminio derivante dal telaio dei pannelli;
- Codice EER 191205 vetro derivante dall'attività di separazione del vetro dal pannello fotovoltaico;
- Codice EER 160216 pannello libero da telaio e vetro;
- Codice EER 160216 componenti rimossi dal pannello come parti elettriche o scatoline di giunzione;

I quantitativi giornalieri massimi di rifiuti prodotti in riferimento alla potenzialità massima di pannelli/giorno lavorati sono i seguenti:

- Codice EER 191203: alluminio derivante dal telaio dei pannelli: 1600 Kg circa;
- Codice EER 191205 vetro derivante dall'attività di separazione del vetro dal pannello fotovoltaico: 6200 Kg circa;
- Codice EER 160216 pannello libero da telaio e vetro: 1500 Kg circa;
- Codice EER 160216 componenti rimossi dal pannello come parti elettriche o scatoline di giunzione: 150 Kg circa.

Per quanto concerne il deposito temporaneo, ai sensi dell'articolo 185-bis comma 2 del Decreto Legislativo 152/2006, i rifiuti prodotti saranno avviati alle operazioni di recupero secondo una delle seguenti modalità alternative:

- con cadenza almeno trimestrale, indipendentemente dalle quantità in deposito;
- oppure quando il quantitativo di rifiuti in deposito raggiunga complessivamente i 30 metri cubi.

In ogni caso, anche quando il quantitativo di rifiuti non superi il già menzionato limite all'anno, il deposito temporaneo non avrà durata superiore ad un anno.

Le aree di deposito temporaneo dei rifiuti hanno una superficie totale pari a 215 mq ed in base alle aree a disposizione si stima il quantitativo di rifiuti in alluminio e vetro che può essere contenuto nelle zone di deposito temporaneo:

- Codice EER 191203: alluminio derivante dal telaio dei pannelli: 25 tonnellate circa;



- Codice EER 191205 vetro derivante dall'attività di separazione del vetro dal pannello fotovoltaico: 98 tonnellate circa.

Per l'alluminio si è considerato un deposito istantaneo di circa 18 casse, il peso di ogni cassa è pari a 1400 Kg e l'ingombro è pari ad una superficie di 1,7 mq, considerando che le casse hanno una dimensione pari a 1,70 m X 1,00 m.

Per il vetro si è considerato un deposito istantaneo di circa 75 big-bags, il peso di ogni big-bag è pari a 1300 Kg e l'ingombro è pari ad una superficie di 0,81 mq, considerando che i big-bags hanno una dimensione pari a 0,9 m X 0,9 m.

- L'attività R12 consiste nella selezione, cernita e separazione della cornice in alluminio, del vetro e dei componenti dal pannello mediante appositi macchinari. In particolare, i pannelli fotovoltaici vengono posizionati tramite muletto nell'area di deposito pannelli da trattare, in attesa di subire le successive lavorazioni, vengono appoggiati a terra, per poi essere caricati nelle due tipologie di macchinari:

- macchina strappatelai "ST3 SCM", dove si provvede, mediante azione meccanica, all'asportazione del telaio in alluminio dal pannello che viene poi collocato in casse e posizionato nell'apposita area di deposito temporaneo dei rifiuti in attesa di essere conferito presso impianti autorizzati.

- macchina rimozione vetro "Gongyi Dunpai Machinery Manufacturing Co., Ltd", dove il pannello privo di cornice viene spostato e con tale macchinario il vetro viene separato dal resto del pannello. Il macchinario, comprendente un sistema di riscaldamento tramite resistenza e un modulo per la rimozione del vetro installato all'estremità di uscita del sistema di riscaldamento, è dotato di un telaio guida in cui sono installati i rulli trasportatori e il modulo per l'asportazione del vetro, costituito da un set di lame raschianti, che consente di separare il vetro dal resto del pannello. Il vetro del pannello fotovoltaico/pannello solare viene rimosso e reso granulare attraverso il modulo asportazione del vetro. Il vetro granulare rimosso cade sul trasportatore attraverso la tramoggia di raccolta e viene collocato nel box di raccolta dello stesso, posto all'estremità di uscita del percorso, e raccolto in appositi big-bags. Dopo che il vetro è stato completamente rimosso, i rulli si aprono automaticamente, consentendo al pannello posteriore di cadere sul trasportatore per il successivo deposito temporaneo.

I rifiuti prodotti dall'attività di recupero da avviare a recupero presso impianti terzi vengono stoccati in deposito temporaneo in apposita area separata dalla zona di recupero. L'area di deposito dei rifiuti si trova all'interno del capannone su pavimentazione impermeabile di tipo industriale.

PRESO ATTO

- che al fine di valutare il progetto proposto è stato richiesto ed acquisito il parere espresso dall'AST di Pesaro Urbino, acquisito con protocollo n. 27308 del 04/07/2024, di seguito riportato: "[...] *la scrivente AST Pesaro*



Urbino – U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica – Ambiente e Salute – ritiene, per quanto di competenza, l'intervento ambientale compatibile fatto salvo il parere e le eventuali prescrizioni da parte di ARPAM [...]”;

- e condivise le valutazione di competenza di A.R.P.A.M in merito alla matrice rifiuti/ suolo acquisite agli atti con prot. n. 27842 del 08/07/2024, prot. n. 34810 del 03/09/2024 e prot. n. 34810 del 03/09/2024;

- della dichiarazione relativa alla normativa antincendio di cui al DPR 151/2011, peraltro inviata nel corso del procedimento anche al competente Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, con la quale la ditta ha affermato la non appartenenza a nessuna delle categorie assoggettate a suddetta normativa;

DATO ATTO che la Ditta Eco Green Servizi s.r.l., ha assolto al pagamento degli oneri di istruttoria pari ad euro 600,00, per il presente procedimento, tramite pagamento PagoPA verificabile dall'Ente su piattaforma regionale Depag, all'imposta di bollo di Euro 16,00 per l'avvio del procedimento con apposita modulistica di istanza (registrato agli atti con ns. prot. n. 18209 del 09/05/2024, ed all'imposta di bollo per la conclusione del medesimo mediante pagamento effettuato tramite bollettino bancario in mod. F23 (registrato agli atti con ns. prot. n. 40142 del 14/10/2024).

PRESO ATTO che i dati identificativi della Ditta e dell'impianto di che trattasi sono i seguenti:

- RAGIONE SOCIALE: Ditta **ECO GREEN SERVIZI SRL**;
- SEDE LEGALE: **VIA DELL'INDUSTRIA N. 19, LOC. ORCIANO DI PESARO - COMUNE DI TERRE ROVERESCHE (PU)**;
- SEDE IMPIANTO: **VIA G. MONTANELLI N. 39 - COMUNE DI PESARO (PU)**;
- LEGALE RAPPRESENTATE: **EMANUELE GOLZIO**;
- INDICAZIONI CATASTALI IMPIANTO: **COMUNE DI PESARO (PU)**;
- FOGLIO N. **42** – PARTICELLA N. **84 SUB 15**;
- PARTITA IVA: **02197150515**.

Tutto ciò premesso, per tutti i motivi, in fatto e in diritto, così come sopra illustrati, richiamati e argomentati, il sottoscritto dott. Giovanni Cassiani, responsabile del procedimento in oggetto,

PROPONE

1. Di adottare, ai sensi dell'art. 208 comma 6, del D.L.vo n. 152/2006, l'autorizzazione alla realizzazione e alla gestione dell'impianto in oggetto per l'esercizio dell'attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi svolta



dalla Ditta **ECO GREEN SERVIZI SRL** presso lo stabilimento sito in Via G. Montanelli n. 39 Comune di Pesaro (PU), Foglio catastale n. 42 mappale n. 84 sub. 15;

2. Di precisare che sulla base del citato articolo 208, comma 6, l'approvazione del progetto e la presente autorizzazione unica sostituiscono, nello specifico, le seguenti autorizzazioni: **a)** nulla osta alle emissioni acustiche di cui alla L. n.447 del 26/11/1995 e L.R. n. 28 del 14/11/2001 rilasciato dal Comune di Pesaro; **b)** nulla osta igienico sanitario di cui al R.D. 1265/1934 rilasciato dal Comune di Pesaro su parere dell'A.S.T. di Pesaro Urbino prot. n. 60787 del 03/07/2024;

3. Di disporre il rispetto delle prescrizioni individuate nelle Sezioni sotto riportate e di seguito esplicitate : - SEZIONE **"A"** - Gestione dei Rifiuti; SEZIONE **"B"** - Prescrizioni tecniche in materia di rifiuti; SEZIONE **"C"** - Prescrizioni tecnico – gestionali e amministrative in materia di rifiuti;

4. Di stabilire che la realizzazione dell'impianto e delle opere ad esso connesse sia effettuata in conformità al progetto definitivo approvato e alle prescrizioni di cui al punto 3. del presente dispositivo; progetto definitivo come integrato dalla documentazione trasmessa a seguito della Conferenza di Servizi e costituito dai seguenti elaborati e documentazione:

- Documentazione progettuale a corredo dell'istanza prot. n. 18209 del 9/05/2024:

- a Lettera di trasmissione (file "lett. trasm. provincia.pdf");
- b Layout aziendale, Planimetria catastale e rilievo aerofotogrammetrico (file " Planimetrie");
- c Relazione descrittiva macchinario strappatelai (file " Allegati");
- d Relazione idrogeologica (file " Relazione idrogeologica");
- e Certificato di destinazione urbanistico territoriale (file "Certificato 2_24.pdf");

- Documentazione integrativa prot. n. 23436 del 11/06/2024:

- a Lettera di trasmissione (file "lett. trasm. provincia INTEGRAZIONI.pdf");
- b Relazione previsione di impatto acustico (file "PIMPA Eco green.pdf.p7m");

- Documentazione integrativa prot. n. 30210 del 24/07/2024:

- a Lettera di trasmissione (file "Lettera INTEGRAZIONI.pdf");
- b Allegato 5 (file "Istanza_art._208_nuovo_impianto rev.1.pdf");
- c Relazione tecnica (file "Relazione tecnica REV.02.pdf");
- d Manuale d'istruzione misuratore radiazioni (file "man-misuratore-radiazioni-pce-ram-10-v1.1.pdf");



e Layout aziendale (file “Planimetria Rev02.pdf”).

5. Di precisare che, ai sensi dell’art. 208 comma 12, del D.L.vo n. 152/2006, le prescrizioni così come sopra disposto possono essere modificate, prima del termine della scadenza dell’atto di autorizzazione e dopo almeno cinque anni dalla sua adozione, nel caso di criticità ambientale, tenendo conto dell’evoluzione delle migliori tecnologie disponibili e nel rispetto delle garanzie procedurali di cui alla legge n. 241/1990.

6. Di stabilire che l’atto di cui al punto 1. ha validità di dieci (10) anni dalla data di adozione ed è rinnovabile e che, ai fini del rinnovo, almeno centottanta (180) giorni prima della sua scadenza, il gestore deve presentare apposita domanda a questa Amministrazione, potendo comunque proseguire l’attività fino alla pronuncia della Provincia, previa estensione delle garanzie finanziarie prestate.

7. Di precisare che, ai sensi dell’articolo 208, comma 13 del D.L.vo n° 152/2006, in caso di inosservanza delle prescrizioni dell’autorizzazione e fatte salve le norme sanzionatorie di cui al Titolo VI della Parte IV del medesimo decreto, l’autorità competente procede, calibrando le disposizioni a secondo della gravità dell’infrazione riscontrata.

8. Di trasmettere l’atto ai seguenti destinatari:

- Ditta ECO GREEN SERVIZI SRL in qualità di proponente;
- Comune di Pesaro;
- A.R.P.A.M. – Servizio Territoriale provinciale di Pesaro e Urbino;
- A.S.T. di Pesaro Urbino;
- Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;
- Comando di Polizia Locale Provinciale.



PRESCRIZIONI

SEZIONE "A" – Gestione dei Rifiuti

Le operazioni di recupero dei rifiuti speciali non pericolosi ed il quadro riepilogativo dei loro codici gestiti nelle zone di stoccaggio e recupero dell'impianto sono di seguito rappresentati:

(All.C, Parte IV – D.Lgs.n.152/06 e s.m.i.)

R 13. Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12
(escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);

R 12. Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11;

Classificazione dei rifiuti autorizzati: Rifiuti speciali non pericolosi.

SCHEMA RIEPILOGATIVO DEI RIFIUTI E DELLE ATTIVITA' DI RECUPERO AUTORIZZATE

TIPOLOGIE DI RIFIUTI AUTORIZZATE AL RECUPERO PRESSO L'IMPIANTO	CODICI E.E.R. DEI RIFIUTI AUTORIZZATI AL RECUPERO	QUANTITA' ANNUA DI RIFIUTI TRATTATI (tonnellate)	QUANTITA' MASSIMA PUNTUALE STOCCABILE NELL'IMPIANTO (tonnellate)	ATTIVITA' DI RECUPERO AUTORIZZATE (Rif. Allegato C del D.L.vo 152.06 e s.m.i.)
Rifiuti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche	16 02 14 Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	2500	380	R12 - Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11 R13 - Messa in riserva



SEZIONE “B” - Prescrizioni tecniche in materia di rifiuti

La presente autorizzazione è condizionata al rispetto delle prescrizioni sulla matrice Rifiuti/Suolo di seguito letteralmente riportate di cui ai contributi formalizzati da A.R.P.A.M. – Servizio Territoriale provinciale di Pesaro e Urbino, registrato con ns. prot. n. 27842 del 08/07/2024, con ns. prot. n. 34810 del 03/09/2024 e con ns. prot. n. 37293 del 25/09/2024, costituenti parte integrante del presente atto :

“- In merito al piano ripristino ambientale, visto che la sua realizzazione avverrà solo alla fine dell’attività del centro ed al fine di valutarne l’effettiva validità, si propone all’A.C. di richiedere alla ditta di ripresentare, prima della sua esecuzione, un piano di ripristino aggiornato sulla base delle attività svolte nel periodo di esercizio dell’impianto, delle eventuali differenti posizioni di deposito rifiuti modificate nel corso dell’attività, delle differenti tipologie di rifiuti trattati e conseguentemente delle differenti sostanze in essi presenti nonché degli eventuali accadimenti accorsi nell’arco dell’attività.

- Si sottolinea che la ditta dovrà, come peraltro la stessa ha indicato nella nota “invio integrazioni”, porre particolare attenzione alla gestione in deposito temporaneo dei rifiuti derivanti dall’attività R12 (alluminio, vetro, componenti rimossi, pannello, ecc), i quali dovranno seguire i criteri di cui al comma 2 dell’art. 185-bis del D. Lgs.152/06.”

SEZIONE “C” - Prescrizioni tecnico - gestionali ed amministrative in materia di rifiuti

1. Disposizioni generali e sulla gestione dei rifiuti: nell’esercizio dell’attività di gestione dei rifiuti di che trattasi, la ditta ECO GREEN SERVIZI Srl, al fine di rispettare l’attuazione dei principi ex art. 178 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. deve osservare, tutte le norme vigenti in materia di gestione di rifiuti, tra cui il D. Lgs. n° 152/2006 comprese le norme statali e regionali anche più restrittive che dovessero intervenire; tutte le norme vigenti in materia igienico-sanitaria, edilizio-urbanistica, di sicurezza degli ambienti di lavoro, antincendio, di conformità degli impianti e quant’altro stabilito dalla legge per la conduzione degli impianti industriali:

- le operazioni di messa in riserva e recupero, devono essere eseguite nel rispetto degli intendimenti gestionali descritti negli elaborati progettuali e planimetrici, valutati in sede di espressione delle prescrizioni contenute nel presente documento. Gli allegati progettuali relativi all’impianto dovranno essere conservati presso lo stabilimento, unitamente all’autorizzazione provinciale, a disposizione degli organi di controllo competenti in materia.

2. Gestione dei rifiuti in uscita: i rifiuti in uscita devono essere conferiti a soggetti autorizzati al recupero o allo smaltimento. L’attività deve essere svolta in piena conformità a quanto disposto dagli artt. nn. 189, 190 e 193 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n° 152 e s.m.i., relativamente alla compilazione e tenuta dei documenti amministrativi comprovanti la regolare gestione dei rifiuti (registri di carico/scarico e compilazione FIR). La



messa in riserva dei rifiuti (R 13) per sottoporli a successive operazioni di recupero non dovrà mai superare il termine massimo **dodici (12) mesi** dalla data di accettazione degli stessi nell'impianto.

4. Modifiche all'autorizzazione: qualsiasi mutamento di ordine progettuale, gestionale o tecnologico rispetto a quanto autorizzato e che possa comunque comportare la necessità di aggiornare le valutazioni esperite dalle autorità competenti a fondamento del presente documento di istruttoria, deve essere preventivamente comunicato a questa amministrazione, la quale si riserverà di esaminare l'istanza o comunicazione onde procedere alle eventuali azioni procedurali di carattere amministrativo. La ditta autorizzata è tenuta a comunicare per iscritto a questa Amministrazione ogni variazione che intervenga nella persona del titolare, del legale rappresentante, del responsabile tecnico, degli amministratori dell'impresa, società o ente, della ragione sociale, della sede legale e ogni modifica o variazione che per qualsiasi causa intervenga nell'esercizio delle attività autorizzate.

5. Garanzie finanziarie

5.1) L'efficacia e la validità dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi rilasciata alla Ditta ECO GREEN SERVIZI Srl è subordinata dalla prestazione, da parte del soggetto autorizzato, di idonea garanzia finanziaria per la copertura di eventuali spese di bonifica e ripristino del sito ed eventuali danni da abbandono incontrollato di rifiuti, nonché per le eventuali offese arrecate all'ambiente in dipendenza all'attività svolta. Il gestore dovrà custodire presso lo stabilimento, copia della documentazione fideiussoria a disposizione degli organi di controllo.

5.2) La polizza fideiussoria (stipulata con apposito schema fideiussorio attingibile presso il seguente link: <https://www.provincia.pu.it/funzioni/ambiente/rifiuti/gestione-dei-rifiuti-con-procedure-ordinarie/procedure/modulistica/garanzie-finanziarie-per-procedure-ordinarie>) deve recare massimale conforme a quanto stabilito dal computo prescritto dalla tabella 5 della DGRM 515/2012 modificata dalla DGRM 1473/2014 in merito alle garanzie prestate dai centri di raccolta e trattamento dei rifiuti speciali non pericolosi. Tale importo minimo del massimale risulta essere pari a € **75.000,00 (settantacinquemila/00)**;

5.3) L'avvio dell'attività dell'impianto è subordinato alla prestazione di apposita polizza fideiussoria, ai sensi della lett. g) del comma 11 dell'art. 208 del D. Lgs n. 152/2006, la quale dovrà essere inviata alla Provincia preventivamente all'avvio medesimo e potrà essere opportunamente svincolata, con restituzione dell'originale, tramite apposita richiesta;

5.4) **Durata della garanzia finanziaria:** La polizza fideiussoria della citata garanzia deve essere valida fino ad almeno **due anni successivi** alla scadenza del provvedimento autorizzatorio; Il soggetto autorizzato, in caso di prosecuzione dell'attività, almeno centottanta giorni prima della scadenza della garanzia, pena l'avvio di procedimenti di diffida, sospensione, revoca dell'autorizzazione, presenta all'autorità competente il rinnovo delle garanzie finanziarie;



5.5) Le garanzie finanziarie prestate dal soggetto beneficiario dell'atto autorizzatorio, a favore dell'Amministrazione Provinciale, per la gestione dei rifiuti, devono rispettare oltre che le prescrizioni rappresentate nei punti precedenti (da punto 5.1 a punto 5.4) anche le indicazioni di seguito riportate in tema di modalità di stipula e adeguamento delle polizze fideiussorie:

- **Piani finanziari quinquennali:** ai sensi delle modifiche apportate dalla DGRM n.1473 del 29.12.2014 alla precedente DGRM 515/2012 (all. A) in tema di garanzie finanziarie alle attività di recupero rifiuti, si fa presente che. *“ La garanzia finanziaria può essere prestata anche secondo piani quinquennali rinnovabili, ciascuno maggiorato di due anni, in modo da garantire il periodo di durata dell'autorizzazione ordinaria. Il soggetto autorizzato almeno centottanta giorni prima della scadenza della garanzia quinquennale, pena l'avvio di procedimenti di diffida, sospensione, revoca dell'autorizzazione, presenta all'autorità competente il rinnovo delle garanzie finanziarie”;*

- **Adeguamento importo fideiussorio:** visto quanto stabilito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela e del Territorio e del Mare con la nota Prot. 6524/DB2014 del 31/07/2014 ad oggetto : *“Disposizione temporanee per la determinazione dell'importo e delle modalità di prestazione delle garanzie finanziarie dovute ai titolari di autorizzazione alla gestione dei rifiuti”*, la sopra citata garanzia finanziaria dovrà essere successivamente adeguata, in caso di modifiche, secondo a quanto stabilito dall'articolo 195, comma 2, lettera g) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152;

- **Conformità delle polizze:** le polizze fideiussorie devono essere rilasciate in conformità con il D. Lgs. n. 385 del 01.09.1993 (T.U.B), con la Legge n. 348 del 10.06.1982 e s.m.i e con l'art. 3 *“Modalità di prestazione delle garanzie”* della DGRM 515/2012 e s.m.i. Ogni variazione di ragione sociale Partita I.V.A., sede legale, legale rappresentante *pro tempore*, gestore *pro tempore*, (o altri riferimenti societari - ad es. Amministratori e/o co amministratori), soggetta a volturazione dell'atto autorizzatorio dovrà necessariamente dare seguito ad un aggiornamento dei dati rappresentati dalla polizza fideiussoria vigente tramite volturazione della stessa o appendice correttiva, fermo restando l'importo garantito;

6. Durata dell'autorizzazione unica: l'autorizzazione ha validità di anni 10 (dieci) a partire dalla data di numerazione della Determinazione provinciale, fatte salve revisioni o modifiche a seguito di applicazione delle norme vigenti o che dovessero intervenire, anche regionali più restrittive e può esserne richiesto il rinnovo, tramite domanda alla Provincia di Pesaro e Urbino su apposita modulistica, 180 giorni, ovvero almeno sei mesi prima della scadenza dell'autorizzazione stessa, secondo quanto disposto dall'art. 208, comma 12 del D.L.vo 152/2006 e s.m.i..



7. Inizio dell'attività. L'attività aziendale dovrà essere svolta nel rispetto del *QUADRO TEMPORALE*, di cui al punto 19 della Relazione Tecnica di Progetto – REV. 2 - del 18/07/2024 (ns prot.30210 del 24/07/2024), relativo ai tempi tecnici necessari alla realizzazione dell'intervento;

8. Piano di dismissione e ripristino dello stato dei luoghi: fermo restando il Piano di dismissione e ripristino del sito (Punto 21 della Relazione tecnica di progetto – Rev. 2 - del 18/07/2024, acquisita agli atti con protocollo n. 30210/2024) valutato nel corso del procedimento anche da ARPAM nel contributo assunto agli atti con ns. prot. n. 34810/2024, la ditta dovrà presentare al termine della vita tecnologica dell'impianto, un piano di ripristino aggiornato sulla base delle attività svolte nel periodo di esercizio dell'impianto, delle eventuali differenti posizioni di deposito rifiuti modificate nel corso dell'attività, delle differenti tipologie di rifiuti trattati e conseguentemente alle differenti sostanze in essi presenti nonché degli eventuali accadimenti accorsi nell'arco dell'attività. Tale piano di ripristino, nel caso in cui siano assenti contaminazioni del sito, sarà finalizzato ad obiettivi di recupero e di sistemazione dell'area, in relazione alla restituzione della destinazione d'uso iniziale dell'area stessa, in caso contrario e quindi in presenza di contaminazioni, la ditta dovrà provvedere all'attivazione delle procedure di bonifica, da attuare con le modalità indicate dal D.Lgs. n° 152/06 (Parte Quarta, Titolo V – Bonifica dei siti contaminati);

Si prescrive, inoltre, che la Ditta, entro 30 gg dall'avvenuta chiusura e cessazione dell'attività, dovrà inviarne specifica comunicazione all'Amministrazione scrivente, all'A.R.P.A.M. – Servizio Territoriale provinciale di Pesaro e Urbino ed al Comune di Pesaro (PU).

Si stabilisce inoltre che, in relazione alla dismissione dell'impianto, il Piano di dismissione e ripristino del sito deve essere avviato entro due (2) mesi dalla data di chiusura e cessazione dell'attività nel rispetto del cronoprogramma di dismissione del sito di cui alla tabella 1 del Punto 21 della Relazione tecnica di progetto – Rev. 2 - del 18/07/2024 sopra citata.

Pesaro li, data della firma digitale

Il Responsabile del Procedimento

Dott.Giovanni Cassiani
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'articolo 21 D.Lgs. 7 marzo 2005, n° 82
come successivamente modificato e integrato)



Il sottoscritto Massimo Baronciani titolare della E.Q. 3.3 “Autorizzazioni impianti gestione rifiuti e Bonifiche”, a cui fa capo l’unità organizzativa responsabile del procedimento, condivide quanto relazionato dal Dott. Giovanni Cassiani, responsabile del procedimento, e dichiara, ai sensi dell’articolo 6-bis della L. 241/1990 e dell’articolo 7 del codice di comportamento aziendale, di non trovarsi in situazioni di incompatibilità e in condizioni di conflitto di interesse, anche potenziale, nei confronti dei destinatari del provvedimento conclusivo del procedimento in oggetto.

Pesaro, data della firma digitale

IL TITOLARE DELLA E.Q. 3.3
“AUTORIZZAZIONI IMPIANTI GESTIONE
RIFIUTI E BONIFICHE”
Dott. Massimo Baronciani
*(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'articolo 21 D.Lgs. 7 marzo 2005, n° 82
come successivamente modificato e integrato)*

GIC/LD